



Qual è l'iter per la realizzazione del progetto di vita?

L'interessato
(1)

- invia alla Commissione INPS il **certificato medico introduttivo** che contiene la diagnosi codificata in base al sistema dell'**ICD10**, la decima revisione della classificazione internazionale delle malattie dell'OMS. Il certificato medico introduttivo può essere redatto da un medico del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura privata accreditata o da un medico libero professionista.
- invia ulteriore documentazione medica o sociale se necessaria.

La
Commissione
INPS

- La Commissione INPS (collegiale) effettua la visita (unica) per la **valutazione di base**.
- Durante la visita viene compilato il **WHODAS**, un questionario psicometrico sulla disabilità autopercepita, sviluppato dall'OMS sull'impianto concettuale dell'ICF, per fornire un metodo standardizzato di misura della salute e della disabilità nelle diverse culture.
- Durante la visita vengono **aggiornate le tabelle** di cui al decreto del Ministro della Sanità del 5 febbraio 1992: le tabelle aggiornate dovranno stabilire quanto la compromissione incida sul funzionamento della persona e non limitarsi a rilevare la patologia o menomazione in sé e la conseguente riduzione della capacità lavorativa generica in termini percentuali.
- La Commissione INPS rilascia una **certificazione che riconosce la condizione di disabilità** e ha una validità non limitata nel tempo. Tale certificazione sostituisce tutte le altre certificazioni.
- Durata del procedimento per i soggetti minorenni: 30 giorni.

L'interessato
(1)

- In qualsiasi momento la persona con disabilità o chi la rappresenta **presenta l'istanza per l'elaborazione e l'attivazione del progetto di vita** individuale, personalizzato e partecipato inviando in via telematica il certificato della condizione di disabilità.
- La persona con disabilità può allegare all'istanza **una proposta di progetto di vita**. La proposta di progetto di vita può essere presentata anche successivamente all'avvio del procedimento.
- A chi si presenta l'istanza? **all'ambito territoriale sociale**, se dotato di personalità giuridica, in cui ricade il comune di residenza della persona con disabilità oppure ad **altro ente individuato con legge regionale**, quale titolare del relativo procedimento. Le regioni possono individuare ulteriori punti di ricezione dell'istanza. L'istanza può essere raccolta anche **per il tramite del comune di residenza** o di **uno dei punti unici di accesso (PUA) del territorio**, individuati dagli enti locali o dalle regioni.

L'ATS

- **Il responsabile del procedimento** presso l'**ATS** o **l'altro ente individuato con legge regionale** comunica **l'avvio del procedimento** entro quindici giorni dalla presentazione dell'istanza.

L'Unità di
Valutazione
disciplinare
dell'ASL

- L'Unità di Valutazione Multidimensionale dell'Azienda Sanitaria Locale effettua una **valutazione multidimensionale** fondata sull'approccio bio-psico-sociale, tenendo conto delle indicazioni dell'ICF e dell'ICD.
- Il procedimento è **articolato in quattro fasi**:
- FASE 1: rilevazione degli **obiettivi** della persona con disabilità secondo i suoi desideri e le sue aspettative e **definizione del profilo di funzionamento, compreso il profilo redatto ai fini scolastici**, in termini di capacità e performance dell'ICF negli ambiti di vita liberamente scelti;
- FASE 2: rilevazione di eventuali **barriere**, dei **facilitatori** e **delle competenze adattive** della persona,
- FASE 3: individuazione **dei bisogni di sostegno**, (formulazione delle valutazioni inerenti al profilo di salute fisica, mentale, intellettiva e sensoriale, ai bisogni della persona e ai domini della qualità di vita, in relazione alle priorità della persona con disabilità);
- FASE 4: al termine della valutazione multidisciplinare, l'UVM predispone il **progetto di vita in formato accessibile per la persona con disabilità**. Il progetto di vita individua i sostegni, il **budget** di progetto e gli accomodamenti ragionevoli che garantiscono l'effettivo godimento dei diritti e delle libertà fondamentali. I soggetti coinvolti adottano i relativi atti, anche amministrativi, lo approvano e lo sottoscrivono. La persona con disabilità (o chi ne cura gli interessi) lo sottoscrive secondo le proprie capacità comunicative.

(1) L'interessato o l'esercente la responsabilità genitoriale o il tutore o l'amministratore di sostegno
<https://www.sostegno-superiori.it>